

Itinerari preferenziali per i mezzi pubblici

SCelta OBBLIGATA

Il problema è ora di sapere se la Giunta intende o meno operare sul serio - Un impegno che risale al 1963 - Gli allarmismi interessati - Una parola ai commercianti - Il coraggio di modificare lo stato attuale

Dunque, si ritorna a parlare dei percorsi preferenziali riservati ai mezzi pubblici di trasporto. Si ritorna a parlarne perché fu nell'ormai lontano 1963 (sedia del 19 febbraio) che l'Assessorato di allora (che è poi lo stesso di oggi) propose l'attuazione immediata di questa misura che fu però accettata dal Consiglio per far fronte ad una situazione che rischiava già allora di soffocare la città. Dal febbraio del '63 passarono quattro interi anni, ma non fu fatto nulla. Il 31 ottobre scorso - anno 1966 - fu insediato un speciale comitato di emergenza presieduto personalmente dal sindaco, che emise, al termine dei suoi lavori, il seguente comunicato: «Sarà attuato entro la prima decade di gennaio, un piano che prevede, in tutta l'area centrale, la realizzazione di una serie di itinerari preferenziali riservati al mezzo pubblico; le concrete formulazioni del piano medesimo saranno sottoposte nei prossimi giorni, allo esame della Giunta».

Passò la prima decade di gennaio, passò la seconda, passò la terza e non accadde nulla. Finalmente, il 12 febbraio, su richiesta del gruppo comunista, il Consiglio comunale stesso fu investito della questione, ascoltando una relazione - sempre dell'Assessorato Pala - sulla situazione divenuta ormai insostenibile del traffico cittadino, e sui provvedimenti da prendere. Al termine della discussione, il Consiglio comunale, in pieno e in piena necessità che per uscire dalla presente situazione si debba porre mano a provvedimenti basati sulla priorità da dare ai mezzi pubblici sul rilancio del trasporto pubblico, considerando d'altro canto l'enorme spreco di risorse che la situazione del traffico costa alla collettività ed alla Amministrazione comunale, ha approvato, con assoluta urgenza di procedere, invitando la Giunta e l'Assessorato a predisporre e presentare al Consiglio, entro e non oltre il 30 giugno prossimo venturo, il piano generale delle reti degli itinerari preferenziali nonché i progetti dettagliati relativi ai singoli percorsi, prendendo, per quanto riguarda l'Amministrazione, tutti i provvedimenti necessari per dotare la Rivoluzione dei mezzi, strumenti e dei mezzi necessari ad affrontare gli studi relativi. «Ordine del giorno approvato col voto del Consiglio comunale escluso il gruppo comunista».

«Vogliamo tornare a lavorare presto a chiudiamo che Moro rispetti le promesse che ha fatto non appena è venuto in visita alla stazione». «Non vogliamo pagare per il disastro». A parlare così ieri mattina erano in centinaia sotto la galleria di Termini. Poi, a poco a poco si è formato un lungo corteo di lavoratori. C'erano tutti i dipendenti del giorno che nelle giornate di giovedì hanno perso le attrezzature per lavoro e c'erano le commesse e i commessi dei negozi della SOMMER rimasti devastati. La manifestazione è iniziata alle 9 in punto, quando il corteo si è mosso per raggiungere la sede del ministero dei Trasporti. Qui ancora una volta i dipendenti hanno illustrato ai funzionari che il ministero - o chi per esso - disponeva l'erogazione di contributi speciali. Per gli ottanta lavoratori del giorno la situazione è drammatica, sono rimasti senza lavoro e senza gli attrezzi. Ora anche se da parte della direzione è stato assicurato che l'orario rimarrà inalterato i lavoratori sono stati costretti a rendere al più presto operante, sia pure in forme transitorie, il complesso «diurno» per motivi di sicurezza pubblica e di specifiche attrezzature di cui deve disporre. In linea generale sono state date assicurazioni nel senso che saranno accelerati al massimo tutti i lavori di ricostruzione per consentire il ripristino normale di tutte le attività entro la stagione corrente.

«Il metrò ha ripreso a funzionare». Frattanto la vita della stazione Termini, come si presenta agli occhi dei visitatori e dei viaggiatori, comincia ad avviarsi, verso il suo normale ritmo molto faticosamente. Gli uffici dei piani superiori sono stati riattivati mentre le gallerie sotterranee sono state sistemate provvisoriamente in un locale che si affaccia su via Giolitti; tuttavia sarà più prudente, per i viaggiatori in partenza, premunirsi dei biglietti di viaggio presso le agenzie. L'arrivo e le partenze dei treni avvengono tutti regolarmente, però l'accesso alle banchine è possibile attraverso il sottopassaggio di via Marsala e di via Giolitti. Il servizio del «metrò», che era rimasto interrotto, a causa dell'incendio del tratto Termini-Palidoro, ha ripreso a funzionare, e l'ufficio abbonamenti della Sefer verrà riattivato nella giornata di oggi (si rammenti tuttavia, che la validità degli abbonamenti è stata prorogata fino al giorno 5 corrente). I capolinea degli autobus urbani ed extraurbani, spostati subito dopo l'incendio, sono stati riportati nelle loro sedi originarie di piazza dei Cinquecento. Ci vorrà un mese, a quel che si è capito, per conoscere le cause del gigantesco rogo, il rapporto conclusivo verrà redatto da vigili del fuoco che anche ieri hanno compiuto nuovi sopralluoghi nella città della sotterranea. Ora dobbiamo approfondire ed elaborare la documentazione raccolta dopo l'incendio», ha precisato l'ingegner Rosati. I lavori che fin qui sono stati compiuti, sono limitati alla creazione di qualche muretto per isolare la città della galleria reso pericolante dall'incendio e sondato dalle perforazioni esplorative dei vigili del fuoco. Sotto il livello stradale, ove si è pure proceduto alla disinfezione dello zoccolo, continua il lavoro dei «gigli» per sgomberare le macerie e tutti i detriti rimasti dopo il colossale rogo. In questo quadro, che nonstate ogni sforzo fatto o in corso è e rimane desolante, riesce difficile condividere l'ottimismo di certi ambienti, che vorrebbero sostenere come assai prossimo il ritorno alla normalità e la completa ripresa. Nella foto: un momento della manifestazione dei lavoratori di Termini.

Subito i lavori per la stazione Termini

«Non vogliamo essere noi a pagare per il disastro»



Una delegazione di lavoratori si è poi recata negli uffici del Ministero per chiedere un colloquio con il Ministro ed avere, quindi, la possibilità di presentare le richieste della categoria. L'incontro ha avuto luogo in serata. La delegazione composta da proprietari degli esercizi e da rappresentanti dei dipendenti, è stata ricevuta dal dottor Scelba del ministero dei Trasporti e poi personalmente dal ministro Scalfaro. Sono state illustrate le esigenze pressanti che si sono create per centinaia di famiglie a causa della devastazione di negozi pubblici e negozi ad opera delle fiamme. Il ministro ha assicurato che per quanto concerne le attività commerciali attualmente impedita, si compirà lo sforzo da parte della azienda ferroviaria per reperire, nell'ambito dell'edifizio di Termini, tutti i locali possibili a livello stradale, o su sistema in via provvisoria negozi e locali vari. Però sarà praticamente impossibile, secondo quanto è stato detto, rendere al più presto operante, sia pure in forme transitorie, il complesso «diurno» per motivi di sicurezza pubblica e di specifiche attrezzature di cui deve disporre. In linea generale sono state date assicurazioni nel senso che saranno accelerati al massimo tutti i lavori di ricostruzione per consentire il ripristino normale di tutte le attività entro la stagione corrente.

Il metrò ha ripreso a funzionare

«Il metrò ha ripreso a funzionare». Frattanto la vita della stazione Termini, come si presenta agli occhi dei visitatori e dei viaggiatori, comincia ad avviarsi, verso il suo normale ritmo molto faticosamente. Gli uffici dei piani superiori sono stati riattivati mentre le gallerie sotterranee sono state sistemate provvisoriamente in un locale che si affaccia su via Giolitti; tuttavia sarà più prudente, per i viaggiatori in partenza, premunirsi dei biglietti di viaggio presso le agenzie. L'arrivo e le partenze dei treni avvengono tutti regolarmente, però l'accesso alle banchine è possibile attraverso il sottopassaggio di via Marsala e di via Giolitti. Il servizio del «metrò», che era rimasto interrotto, a causa dell'incendio del tratto Termini-Palidoro, ha ripreso a funzionare, e l'ufficio abbonamenti della Sefer verrà riattivato nella giornata di oggi (si rammenti tuttavia, che la validità degli abbonamenti è stata prorogata fino al giorno 5 corrente). I capolinea degli autobus urbani ed extraurbani, spostati subito dopo l'incendio, sono stati riportati nelle loro sedi originarie di piazza dei Cinquecento. Ci vorrà un mese, a quel che si è capito, per conoscere le cause del gigantesco rogo, il rapporto conclusivo verrà redatto da vigili del fuoco che anche ieri hanno compiuto nuovi sopralluoghi nella città della sotterranea. Ora dobbiamo approfondire ed elaborare la documentazione raccolta dopo l'incendio», ha precisato l'ingegner Rosati. I lavori che fin qui sono stati compiuti, sono limitati alla creazione di qualche muretto per isolare la città della galleria reso pericolante dall'incendio e sondato dalle perforazioni esplorative dei vigili del fuoco. Sotto il livello stradale, ove si è pure proceduto alla disinfezione dello zoccolo, continua il lavoro dei «gigli» per sgomberare le macerie e tutti i detriti rimasti dopo il colossale rogo. In questo quadro, che nonstate ogni sforzo fatto o in corso è e rimane desolante, riesce difficile condividere l'ottimismo di certi ambienti, che vorrebbero sostenere come assai prossimo il ritorno alla normalità e la completa ripresa. Nella foto: un momento della manifestazione dei lavoratori di Termini.

Tragedia in casa di un membro della squadra azzurra per le Olimpiadi



Campione di tiro ucciso mentre pulisce la pistola

Sergio Fanali, proprietario di un noto ristorante in via dei Banchi Nuovi, aveva anche partecipato ai campionati mondiali - All'alba di ieri è stato svegliato dall'abbaiare di un cane e ha deciso di pulire la sua collezione di armi - Inavvertitamente ha premuto il grilletto di una «Colt» facendo partire un colpo che gli ha trapassato il cranio

Ucciso da una revolverata al capo, esplosa a bruciapelo: così ieri mattina è stato trovato nel suo appartamento un membro della squadra italiana di tiro con la pistola e proprietario di un noto ristorante di via dei Banchi Nuovi. Accanto al cadavere dell'uomo, Sergio Fanali, disegnatore di divano, c'era una boccetta d'olio lubrificante e la Colt 38 da cui era partito il proiettile: questi particolari hanno permesso agli agenti della Mobili e Verso la tesi della disgrazia. Il Fanali, infatti, secondo i loro accertamenti, sarebbe stato svegliato all'alba dall'abbaiare di un cane e non potendosi raddormentare, avrebbe cominciato a pulire le pistole della sua collezione (ne aveva oltre venti). Durante questa operazione si sarebbe partito il colpo che l'ha ucciso. Tuttavia le indagini proseguono e non si esclude anche l'ipotesi di un suicidio anche se, alla luce dei fatti, non sembra esserle alcun motivo.

Silvio Fanali, 47 anni, via della Cava Aurea 199, proprietario del ristorante che porta il suo nome e che è situato in via dei Banchi Nuovi 39, da qualche anno era entrato a far parte della rappresentativa azzurra di tiro con pistola. L'anno scorso aveva partecipato ai campionati mondiali, a Wiesbaden, e molto probabilmente avrebbe fatto parte della squadra azzurra alle Olimpiadi. La sua passione per le armi era nota a tutto il quartiere: Fanali aveva infatti una preziosa collezione di pistole (ci erano anche dei pezzi rari) e ogni mattina si allenava coscientemente per ore al poligono di Tor di Quinto. L'Addiritura per un certo tempo aveva preso l'abitudine di dormire legandosi con un nastro adesivo la pistola alla mano - ha raccontato agli agenti alcuni vicini - lo faceva per far aderire perfettamente l'impronta alla mano. La disgrazia è avvenuta all'alba, poco prima delle 6: nella casa, oltre al Fanali, c'era solo la moglie, Giustina Gato, poiché i due figli Paolo ed Ettore, di 14 e 16 anni, erano partiti per le vacanze. «Ci ha svegliato un cane che abbaiava», ha raccontato ancora sotto lo choc la moglie dell'azzurro - io mi sono subito raddormentata. Mi ha visto mio marito che tirava fuori la scatola con le

cariche e andava in salotto... Qui, molto probabilmente, l'uomo ha cominciato a pulire le pistole: inavvertitamente l'uomo deve essersi sbilanciato, ha perso l'equilibrio, ha sbucato il grilletto della 38 special a canna corta facendo partire il colpo che gli ha attraversato il cranio. La moglie, al rumore della detonazione, si è svegliata, è accorsa e ha trovato il marito, sanguinante, senza vita. Sono accorsi quindi gli agenti. Un analogo incidente, che fortunatamente non ha avuto tragiche conseguenze, è avvenuto in casa dell'antiquario Ettore Saba, 67 anni, in via della Circonvallazione Nomentana 484, ieri mattina l'uomo si è presentato ai medici del Policlinico con una vistosa ferita al viso, prodotta da un colpo d'arma da fuoco. I medici lo hanno giudicato guaribile in una settimana. Ai poliziotti l'antiquario ha raccontato di aver trovato una vecchia

Agli arrivi dei voli nazionali

Carosello per bagagli presto nell'aeroporto

In questa settimana una decisione sul futuro della gestione di Fiumicino?

Successi della sinistra nei congressi PSU. Nella assemblea sezionale del PSU di Roma continuano secondo l'agenzia «Sinistra democratica», le affermazioni della sinistra del partito. A Casalboreno ha ottenuto il 53% contro il 47% della lista che fa capo all'on. Palleschi; al Macao il 20%; a Villa Gordiani il 53%; all'Appio il 100%.

A Ostia per il sole canicolare (32 gradi all'ombra)

Sviene nell'auto arroventata sbanda e muore contro un taxi

Il poveretto stordito da un colpo di caldo

Aggredito da un malore, provocato da un colpo di sole, un tipo di 50 anni, di nome... si è svenato nell'auto arroventata. Non ha fatto nemmeno in tempo a rallentare, a frenare e la vettura si è abbattuta in faccia contro un taxi fermo. L'uomo si chiamava Adriano Mecchi, aveva 58 anni ed abitava in via Quattro Fontane 3; immediato soccorso è giunto purtroppo coltore a pronto soccorso di Ostia. Il triste episodio è accaduto verso mezzogiorno, ieri, al Lido. Adriano Mecchi stava percorrendo il Lungomare, diretto verso Castelrisano, al volante della sua utilitaria, una vecchia «600» targata Roma 399573. Era di buon umore, normale quando, ore prima, era uscito di casa: non soffriva nemmeno di cuore, sembrava, ed anche per questo motivo i medici del pronto soccorso di Ostia pensano che possa essere stato stordito da un colpo di sole. Ieri faceva molto caldo. Proprio a mezzogiorno, i termometri hanno segnato 32 gradi all'ombra in città; ad Ostia, dunque, dovevano essere almeno 34, 35 gradi. Adriano Mecchi non stava male, e quando aveva visto un taxi che ha sbandato e, un attimo dopo, si è schiantato contro un taxi fermo ad un posteggio. Il primo soccorso è stato proprio il tassista, Luigi Franca, che ha estratto dalla «600» il Mecchi e senza perdere tempo facendosi aiutare da alcuni passanti, lo ha adagiato sulla sua vettura, una «1300» targata Roma 79483, e lo ha accompagnato al pronto soccorso di Ostia. Qui Mecchi è stato ricoverato in un letto di non poter fare più nulla per lo stordimento provocato.

Interrogazione comunista sull'ACEA. I compagni Natali e Marconi, consiglieri comunali, hanno presentato una interrogazione al sindaco per conoscere quale sia la posizione dell'Amministrazione nei confronti del gruppo ACEA e di averla espressa in vari vertici del personale dell'ACEA in relazione a un progetto di riassetto del personale impiegato a creare il piano di parte. Nell'interrogazione si consiglia: «Non aver ricordato che il progetto di riassetto è stato realizzato con una grave operazione di discriminazione nei confronti del sindacato più forte dell'azienda (CGIL), hanno chiesto di conoscere i quali provvedimenti si vorrebbero adottare al fine di impedire la formazione di una decisione inaccettabile per il tipo di valutazione delle mansioni che essa potrebbe avere, per motivi di principio e per gli oneri di carattere economico delle esigenze di sviluppo (secondo criteri democratici) di razionalizzazione economica dell'azienda».

la piccola cronaca

- Il giorno. Oggi martedì 4 luglio (185-180). Onomastico Ulderico. Il sole sorge alle 5,41 e tramonta alle 21,13. Luna nuova il 7. Cifre della città. Ieri sono nati 78 maschi e 65 femmine. Sono morti 23 maschi e 19 femmine. Sono stati celebrati 72 matrimoni. Premio. Si sono riunite ieri a palazzo Valentini le giurie per l'attribuzione dei premi giornalisti «Provincia di Roma» e «Il conferimento dei consigli provinciali del Lazio». I risultati saranno resi noti entro il corrente mese. Concorso. L'Ente provinciale per il Turismo di Latina ha indetto un concorso intitolato alla memoria di Francesco Saverio Proconco, aperto solo alla partecipazione di scrittori e giornalisti di nazionalità italiana. Lutto. È morto il cavaliere Natale Palidoro, vecchio finanziere militante comunista e di combattente antifascista. Alla famiglia le condoglianze della sezione «Togliatti» di Nettuno della Federazione e della redazione dell'Unità. Ladro incauto, arresto facile. Un giovane ladro, Luciano Autori, «visitando» un appartamento in via Bixio 95, ha lasciato un po' dovunque le sue impronte digitali che hanno reso molto facile alla «scientifica» il compito di identificarlo ed arrestarlo. L'incauto ladro ha offerto ancora una prova alla polizia portando, durante l'interrogatorio, l'orologio da polso che apparteneva alla sua vittima. Si uccide in casa dei genitori. Un impiegato di 32 anni, Ezio Di Giacomo, separato dalla moglie, è stato trovato in fin di vita ieri notte dal fratello Giancarlo in casa dei genitori. Il poveretto si era disteso sul letto ad attendere la morte dopo aver proiettato fino in camera il tubo del gas. È spirato in ospedale. Appello contro la sentenza Paris. Tanto il P. M. quanto gli avvocati della difesa hanno presentato appello contro la sentenza emessa dalla Corte di Assise che ha assolto l'ex autista Aldo Paris, per insufficienza di prove, dalla accusa di omicidio preterintenzionale della moglie Giovanna D'Angelis.

Vita democratica

- Comizio per la campagna della stampa. Domani alle 18,30 in piazza Paolo Diacono si terrà un pubblico comizio sulla campagna della stampa comunista nel corso del quale parlerà il compagno Riccardo Trivelli, segretario della federazione romana. Sempre domani il compagno Edoardo Perini, vice presidente del gruppo senatoriale del PCI, in via dei Quattori, angolo via dei Venturi presiederà una manifestazione pubblica sulla campagna della stampa comunista. Segnaliamo nel frattempo il positivo impegno dei compagni della cellula dei Fontanini che hanno versato 318.500 lire su un obiettivo di lire 550.000 aumentato a 400.000. La cellula S. Camillo ha già raccolto 65.000 lire. La sezione di Monteverde Nuovo 280.000. Sabato e domenica a Prima Porta si terrà la festa dell'Unità nel corso della quale parlerà il compagno Ugo Vetere. COMMISSIONE CITTÀ E AZIENDALI - La commissione città e aziendali è convocata per le ore 17,30. O.d.g. e Campagna comunista. Relatore Verdini. AUTISTI PUBBLICI - Questa sera alle ore 17,30 in Federazione riunione del turno dispari dei compagni autisti pubblici, con Maderchi. ATTIVO SEZIONI AZIENDALI - Domani alle ore 17 in Federazione è convocato l'attivo delle sezioni aziendali (Statali, Ferrrovieri, P.T.T., Comunal, ATAC, STEFER), con Vetere. ASSEMBLEE - Castel Giubileo ore 20 con Marconi; Quadraro ore 19 con Cecchi; Rocca di Papa ore 20 con Cesaroni; Genzano ore 20 con Marconi; Acilia ore 19,30 comitato direttivo. CORSO OPERAIO - Questa sera alle 18,30 in Federazione avrà inizio il corso politico-ideologico organizzato dalla segreteria della Federazione. La prima lezione sarà tenuta oggi dal compagno Renzo Trivelli sul tema: «La lotta per il socialismo in Italia». La discussione seguirà venerdì 7 alle 18,30. E' nata Anna Salzano. La casa dell'ingegner Edoardo Salzano, consigliere comunale eletto nelle liste del PCI, è stata allestita dalla nascita di una nipotina bionda cui sarà dato il nome di Anna. All'amico Edoardo e alla moglie, signora Barbara, vadano i più vivi rallegramenti e ad Anna gli auguri sinceri della nazione dell'Unità.

Piero Della Seta